

QUARTIERE DRAGONCELLO
ZONA TRA VIA VINCENZO PETRA E VIALE ALFREDO OTTAVIANI

AREA INTERESSATA DALL' INCENDIO DEL 01/07/2019

In data 01/07/2019, intorno alle ore 11.00 si è sviluppato un incendio, di evidente origine dolosa, appiccato presumibilmente in corrispondenza della fermata della linea ATAC 012 in via Vincenzo Petra, all'altezza del civico 300. Il fuoco si è propagato in un terreno sommariamente recintato ma accessibile, su cui era stato fatto nei giorni precedenti uno sfalcio delle erbe infestanti a carattere di prevenzione incendi da parte di alcuni volontari. Tale intervento ha salvaguardato le alberature esistenti e rallentato il propagarsi delle fiamme che tuttavia, oltrepassato il terreno in questione, hanno trovato facile alimentazione della folta ed incontrollata vegetazione che costeggia la rotonda finale di Via V. Petra. Da lì spinta dal vento, per fortuna assai moderato (direzione Ovest) si sono dirette verso l'area dell'ex depuratore, dove attualmente è presente un impianto di pompaggio delle acque reflue gestito da ACEA. Nell'area attraversata dal fuoco, in particolare in prossimità di Via Petra, è presente una discarica spontanea, già oggetto più volte di incendi ed una cabina elettrica di media tensione. L'area dell'ex depuratore, in questo caso interessata per una piccola superficie dalle fiamme, che non hanno provocato danni agli impianti, grazie al pronto intervento dei vigili del Fuoco e della Protezione civile, versa in uno stato di degrado ed abbandono assoluti ed è accessibile dall'esterno poiché la recinzione è in più punti rotta. Nell'area sono presenti alberature di alto fusto, più volte danneggiate da precedenti incendi, mai oggetto di interventi di manutenzione, impianti dismessi in alcune occasioni occupati da senza fissa dimora, ricettacolo di rifiuti di ogni tipo e soggette anch'esse a ripetuti incendi. Non è possibile verificare lo stato di conservazione ed eventuali lesioni alle strutture poiché sono completamente ricoperte dalla vegetazione.

Lo stato di totale abbandono di quest'area rappresenta un pericolo per l'incolumità dei cittadini e delle loro proprietà. Oltre alla possibilità che qualcuno, in particolare bambini, introducendosi nelle strutture possa farsi male, la conformazione del terreno e la vegetazione presente, composta in prevalenza di canneti e rovi, rappresenta una grave minaccia per il confinante condominio di Via Vincenzo Petra 300, nel cui parco, soprattutto in corrispondenza del confine sono presenti alberi di pregio e d'alto fusto (quercie, lecci, sugheri ecc.).

Va rilevato infine che altre due aree, oltre a quella dell'ex depuratore, rappresentano un grosso pericolo per il quartiere: l'area compresa tra il parco "Vittime del razzismo", via Cento, via Petra e Viale Ottaviani, in gran parte di proprietà privata, e l'area compresa tra viale Ottaviani ed il fiume Tevere, di proprietà della soc. Asfalti Sintex, che benché sottoposta a vincolo paesaggistico, nell'ambito della Riserva del Litorale romano, con categoria di protezione 1, versa nel più totale abbandono, oggetto per anni di discariche di tutti i tipi, mai bonificate, attualmente ricoperta in gran parte da un canneto che rappresenta un rischio di incendio elevatissimo.

Fig. 3 Particelle catastali



PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE ALL'INCENDIO DEL 01/07/2019

| N. PARTICELLA | PROPRIETA' |
|---------------|---------------------|
| 2223 | INPS |
| 2791 | SOC. ASFALTI SINTEX |
| 2796 | SOC. ASFALTI SINTEX |
| 11 | SOC. ASFALTI SINTEX |
| 2226 | ROMA CAPITALE |
| 2234 | ROMA CAPITALE |